

1° C.P.I.A. BARI

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE DELL'ADULTO



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

P.T.O.F. 2019-2022

- ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015 -

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del 1° Centro Provinciale d'Istruzione dell'Adulto di Bari è stato approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 27 dell' 29/11/2018 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con nota Prot. n. 4121/4-1 del 25/09/2018, ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 03 del 29/11/2018.

Redatto ai sensi di:

- art.1, commi 2, 12, 13, 14, 17 DELLA L. 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- art.3 del D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art. 14 della L. 107/2015;
- nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;
- nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;



1° C.P.I.A. BARI

Largo Urbano II – BARI – 1° piano

Tel/Fax 080 9184970 - 71

Codice Meccanografico BAMB29700R - Codice Fiscale 93450060723 - codice univoco UFKQ4P

mail: BAMB29700R@ISTRUZIONE.IT - Pec: BAMB29700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

sito web: www.cpia1bari.it

1° C.P.I.A. BARI – BARI
Prot. 0004121 del 25/09/2018
04-01 (Uscita)

AI COLLEGIO dei DOCENTI

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;

VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTO il D.P.R. 263/2012;

VISTE le Linee Guida per il Passaggio al Nuovo Ordinamento (Art. 11, comma 10 D.P.R. 263/2012);

VISTA la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

1. delle Linee Guida per il Passaggio al Nuovo Ordinamento (Art. 11, comma 10 D.P.R. 263/2012);
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nel precedente anno scolastico;
3. del D.P.R. 263/2012;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 e della Legge n. 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti

La mia azione di Dirigenza del CPIA 1 Bari quale Reggente nell'anno scolastico 2018/2019 è caratterizzata dalle seguenti linee-guida che uniformano questo atto di indirizzo e che ispireranno il periodo del mio mandato.

La scuola come spazio culturale aperto. Si tratta di idee che, pur provenendo dalla "cultura organizzativa" - in particolare da una visione sistemico-relazionale e dalla tradizione di studi sulle *learning organization* - ben si adattano a fornire strumenti di lettura della realtà scolastica e linee guida utili alla realizzazione di una progettazione efficace, tesa al miglioramento della stessa.

Tale impostazione affonda le proprie motivazioni in una visione della scuola e delle dinamiche educative che intende superare l'approccio proceduralistico, rispondente prevalentemente alle "mode culturali", a prescrizioni normative e ai conseguenti adempimenti burocratici. Essa deriva dall'aver personalmente vissuto, come tanti appassionati di scuola, sfide di trasformazione tese alla ricerca di un benessere autentico degli allievi che sono **affidati** alla scuola non solo per acquisire conoscenze e competenze: in un'ottica più ampia, infatti, le medesime conoscenze e competenze diventano tasselli di una visione prospettica della sfida educativa, tesa ad aiutare l'alunno a costruire il proprio **destino di felicità**, pur con tutti i condizionamenti e limiti di contesto.

Una scuola e un'organizzazione didattica orientate in tal senso rispondono autenticamente e con onestà a principi di realismo e di responsabilità: lungi dal voler preservare l'allievo dalla fatica e dagli stress dell'imparare, si struttura il percorso di apprendimento-insegnamento e di formazione come un processo naturale di introduzione alla vita reale, nella molteplicità dei suoi fattori. Cardine dei processi di insegnamento-apprendimento diventa pertanto il piacere di conoscere, mediante dinamiche attraversate dallo *stupore di scoprire un mondo per sé*, in cui esercitare un ruolo attivo, qualunque esso sia. E qui solo lo stupore del docente, solo l'emozione autentica che l'adulto sperimenta e trasmette nella condivisione di una poesia o di conoscenze scientifiche può **sedurre e contaminare** l'alunno, vivificandone l'interesse e la motivazione, guidandolo così alla scoperta dei saperi e della realtà. Dunque, **l'autenticità dell'essere**, che si declina in azioni efficaci, predisporre il percorso educativo al successo, non la semplice azione efficace, disgiunta dalla dimensione dell'essere autentico.

Ovviamente le dinamiche sociali e personali che sostengano una tale visione della scuola e dei suoi processi di insegnamento-apprendimento non possono essere relegate al caso o a equilibri spontanei, ma implicano una saggia, consapevole, competente e autorevole direzione che sostenga un autentico proporsi dei diversi attori nelle dinamiche educative. Andando oltre apparenti formalismi incentrati esclusivamente sulle più aggiornate procedure e le pur utilissime metodologie avanzate, diventa centrale per gli educatori *la responsabilità nella cura dell'io*, da cui dipende, oltre che il benessere del soggetto stesso, anche quello della rete di relazioni in cui il soggetto è immerso, e di conseguenza il benessere degli allievi.

In tal senso assume estremo valore una visione che evidenzi la dimensione della *comunità di apprendimento* che senta a sé affidati tutti gli attori: innanzitutto gli alunni, ma anche il personale scolastico e le famiglie.

Particolari responsabilità assumono quindi le diverse configurazioni di staff di direzione (dalle forme ristrette a quelle allargate, rispondenti alle diverse esigenze situazionali), che dovranno costantemente essere consapevoli che i processi e i cambiamenti, per essere reali, implicano il rispetto di equilibri articolati nei livelli espliciti e formali, impliciti ed informali delle dinamiche relazionali. Di qui deriva un necessario quanto faticoso lavoro su se stessi che deve essere sostenuto da un *afflato comunitario* e da una *professionalità ricca di umanità*.

In particolare, concepire la scuola come una comunità di apprendimento offre la possibilità di osservare i diversi attori, docenti, personale, alunni adulti ed eventualmente famiglie, come soggetti in apprendimento che si interrogano sul senso del loro operare e che, opportunamente organizzati, predispongono percorsi di apprendimento, di ricerca e azioni di miglioramento. Tale approccio, che nell'orizzonte dei recenti e recentissimi provvedimenti normativi pare essere di centrale attualità, implica un impegnativo cambio di mentalità dei diversi attori, che straordinariamente ricade sia sulla struttura organizzativa sia sulla didattica.

Affinché il cambiamento e il miglioramento siano autentici, nel passaggio evolutivo da una logica esecutiva, tipica di organizzazioni burocratiche gerarchiche, ad una logica di autonomia e di responsabilità decisionale, propria delle organizzazioni aperte e flessibili, è determinante la posizione e la disponibilità di ciascun attore a riconfigurarsi, a riflettere su se stesso e sulle proprie criticità, ad attivarsi dinamicamente, a mettersi in gioco nella ricerca di equilibri orientati ad un benessere proprio in sintonia con le dinamiche del contesto in cui si opera.

Si pongono al centro della riflessione concetti guida come flessibilità, cambiamento e miglioramento, finalizzati all'attivazione di processi orientati da una creatività responsabile.

D'altra parte, la visione e la gestione della scuola, soprattutto nel caso di una scuola per adulti, come spazio culturale aperto ben corrisponde all'ormai affermata e condivisa esigenza di concepire la scuola nel suo rapporto con le risorse e le criticità del territorio. In una visione sistemico-relazionale, una corretta gestione della scuola deve infatti continuamente fare riferimento sia ai sottosistemi che la compongono, (famiglie, scuole di grado diverso, culture locali, tradizioni, relazioni, professioni e professionalità), sia ai diversi attori e istituzioni con cui la scuola interagisce.

Tale visione, che implica un accentuato dinamismo culturale dell'istituzione scolastica, richiede sia figure di sistema attente alla percezione e alla promozione del cambiamento, sia una cultura diffusa, che disponga al miglioramento e alla gestione delle criticità in un approccio *problem solving*. Questa visione mette al centro dei processi organizzativi ed educativi una *leadership educativa e relazionale diffusa*, che si articola in una strutturazione organizzativa (ufficio di presidenza, staff, staff allargato, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe, collegio docenti, gruppi lavoro misti) in cui un ruolo di primaria importanza assumono le figure di coordinamento. Per figure di staff, trainer di gruppi e coordinatori di attività e consigli di classe, saranno indispensabili competenze socio relazionali e tecnico didattiche garanti della tenuta del sistema, dell'efficacia dei processi e di una visione di miglioramento continuo.

Alla luce di quanto su descritto il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2018-2019.

Al fine dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi programmati per i diversi corsi attivati, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Linee Guida Nazionali, ma anche della "vision" e "mission" condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità consolidato negli anni

Si ritiene necessario, pertanto:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo significativo rispetto alle aspettative ed alle esigenze degli studenti adulti;
- attivare forme di raccordo con il territorio e, quindi, con le associazioni, le comunità, gli Enti locali per la promozione dell'ampliamento dell'offerta formativa;

- consolidare metodi e strumenti per l'erogazione di parti del percorso attraverso la FAD;
- consolidare percorsi di formazione e autoformazione dei docenti per migliorare le procedure per il riconoscimento dei crediti in ingresso e la valutazione delle competenze in uscita;

Da ciò la necessità di:

- migliorare i processi di programmazione, pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze e in funzione della flessibilità di studio dovuta a ciascun singolo studente, con particolare riferimento all'Offerta Formativa con le scuole di II livello;
- avviare percorsi di formazione e autoformazione dei docenti per migliorare le procedure per il riconoscimento dei crediti in ingresso e la valutazione delle competenze in uscita;
- progettare e realizzare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- progettare e strutturare interventi di prevenzione, monitoraggio e gestione di situazioni critiche al fine di intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e di abbandono;
- progettare e strutturare percorsi, metodi e strumenti di verifica dei risultati come opportunità di revisione e miglioramento continuo;
- migliorare l'offerta formativa adattandola ai contesti territoriali differenti che compongono il CPIA, con particolare riferimento alla costruzione della rete territoriale per l'apprendimento permanente;
- valorizzare i diversi organi collegiali all'interno di un contesto collaborativo, cooperativo e democratico;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e il territorio rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere e sostenere iniziative di formazione e autoformazione utili a diffondere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- implementare una piattaforma digitale e attivare metodi e strumenti per l'erogazione di parti del percorso attraverso la FAD;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- implementare e potenziare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, anche attraverso la standardizzazione di modelli e procedure;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio (reti, accordi, progetti) anche al fine di realizzare attività di Ricerca e Sviluppo come previsto da Regolamento;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Monitorare l'offerta formativa e rivederla annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum caratterizzante i percorsi erogati;
- le attività progettuali e le attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera nonché le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);

- le iniziative per l'attuazione dei principi pari opportunità e della lotta alle discriminazioni;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- la descrizione dei rapporti con il territorio;
- la definizione delle risorse occorrenti.

Il Piano, inoltre, dovrà esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico;
- il fabbisogno di posti comuni e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno dei posti per il personale ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Tale ATTO DI INDIRIZZO, che fa propria l'analisi emersa nel RAV, sostenendola con i principi e le indicazioni esplicitate nell'ampia parte iniziale del presente documento e con l'osservazione diretta di una realtà complessa e nuova, costituisce il punto di riferimento per le attività del Collegio dei Docenti e delle sue articolazioni per l'elaborazione del Piano di Miglioramento e del Piano Triennale, oltre che "motivo ispiratore" delle azioni concrete dei docenti nei Consigli di Modulo, nelle attività progettuali e didattiche, degli Educatori e del personale non docente nelle attività amministrative e gestionali.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la proficua e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare in sinergia per il miglioramento del nostro CPIA.



Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Lorusso

INDICE

1. II CPIA 1 BARI E IL SUO CONTESTO

Il Centro per l'Istruzione degli Adulti
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
Sedi di Erogazione e Risorse professionali

2. LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV
Obiettivi formativi prioritari
Piano di miglioramento
Principali elementi di innovazione

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita
Insegnamenti e quadri orario
Curricolo di Istituto
Alternanza Scuola Lavoro
Iniziative di ampliamento curricolare
Attività previste in relazione al PNSD
Valutazione degli apprendimenti
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

4. L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
Reti e Convenzioni attivate
Piano di formazione del personale docente
Piano di formazione del personale ATA

1. IL CPIA 1 BARI E IL SUO CONTESTO

Il Centro per l'Istruzione degli Adulti
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
Sedi di Erogazione e Risorse professionali

IL CENTRO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Il CPIA è una struttura del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il CPIA è un'Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una Rete Territoriale di Servizio, dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppure adattati alla particolare utenza; è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni. In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati in:

- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue
- percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali
- percorsi di secondo livello in rete con gli Istituti scolastici Superiori.

Il CPIA Bari 1 ha la propria sede centrale a Bari in Largo Urbano II. E' stato istituito con D.D.G. n. 6154 del 09.06.2014, con cui sono stati istituiti 5 CPIA Regione Puglia a decorrere dal 01.09.2014, modificata DDG n. 6863 del 24/06/2014 e successiva rettifica DDG n. 7956 del 24/07/2014.

Al CPIA Bari 1 compete anche l'istruzione carceraria presso la Casa Circondariale di Bari e presso l'Istituto Penale Minorile "Fornelli".

Il Dirigente Scolastico del CPIA Metropolitano è il prof. **Francesco Lorusso**, con incarico di reggenza.

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF) è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità culturale e progettuale: in esso sono illustrate le linee distintive dell'istituto, i valori, l'ispirazione culturale-pedagogica, la progettazione curricolare ed extracurricolare, le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative operate dal nostro Centro in coerenza con le indicazioni del Sistema nazionale di istruzione degli adulti, così come definito dal DPR 263 del 29/10/2012, e sulla base di quanto previsto dal Regolamento sull'autonomia scolastica (DPR 275/99).

Il nostro PTOF è stato elaborato e deliberato dal Collegio dei Docenti del CPIA Bari 1.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Tale documento è reso pubblico sia per permettere all'utenza di conoscere la nostra realtà scolastica sia per favorire la collaborazione e partecipazione ai processi di insegnamento/apprendimento; costituisce, infatti, la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la mission della scuola.

Il sito web istituzionale è all'indirizzo <http://www.cpia1bari.it>

Identità Culturale

L'istruzione degli adulti è elemento portante per la realizzazione di una maggiore coesione sociale: un sistema di apprendimento permanente garantisce il diritto al sapere per tutto il corso della vita, il diritto ad essere cittadini consapevoli per le persone di ogni età, condizione sociale, culturale, genere, la possibilità di esercitare il reale diritto di cittadinanza e di rispondere alle sfide della globalizzazione.

Il CPIA offre all'utenza la possibilità di:

- conseguire un titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (licenza media);
- certificare l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e che possa permettere il proseguimento degli studi;
- conseguire un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2.

I valori di riferimento sono:

- Sostegno agli utenti nel percorso verso il successo formativo attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di istruzione
- Accoglienza, ascolto e orientamento per una maggiore attenzione ai momenti di transizione
- Riconoscimento di crediti derivanti da contesti informali e non formali e fruizione a distanza per una maggiore flessibilità dei percorsi didattici
- Innovazione metodologica e didattica attraverso lo sviluppo professionale del personale per il miglioramento continuo
- Potenziamento della rete con la comunità territoriale e innovazione organizzativa per il miglioramento dei servizi

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Rete territoriale di servizio

Il CPIA Bari 1 si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; tali punti di erogazione di primo livello (sedi associate) sono individuati nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni.

Ciascun punto di erogazione usufruisce delle dotazioni materiali che la scuola ospitante rende disponibili: aule, laboratori informatici, stampanti, fotocopiatrici.

La dotazione di attrezzature e infrastrutture risulta disomogenea presso le diverse sedi e il bisogno di strumenti (soprattutto informatici) e materiale a supporto della didattica è altamente sentito presso i punti di erogazione.

Si auspica, pertanto, un'assegnazione esclusiva delle sedi da parte dell'USR e la pubblicazione dei bandi FESR al più presto.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Da 1 a 120 PC	7 laboratori informatici (15 pc ciascuno) 7 pc per le segreterie 4 pc per la sede centrale	Compatibilmente con le risorse finanziarie effettivamente assegnate: FESR o altri finanziamenti appositi
Da 1 a 30 VIDEOPROIETTORI	Tre	Compatibilmente con le risorse finanziarie effettivamente assegnate: FESR o altri

		finanziamenti appositi
Da 1 a 8 FOTOCOPIATRICI	Uno	Compatibilmente con le risorse finanziarie effettivamente assegnate: FESR o altri finanziamenti appositi
Da 1 a 40 LIM PORTATILI	Una per classe	Compatibilmente con le risorse finanziarie effettivamente assegnate: FESR o altri finanziamenti appositi
Da 1 a 8 CABLAGGIO SEDI/WIRELESS	Uno per sede	Compatibilmente con le risorse finanziarie effettivamente assegnate: FESR o altri finanziamenti appositi
Da 1 a 50 TABLET	Uno per docente	Compatibilmente con le risorse finanziarie effettivamente assegnate: FESR o altri finanziamenti appositi
Da 1 a 15 PC PORTATILI	Uno per sede Quattro per sedi carcerarie	Compatibilmente con le risorse finanziarie effettivamente assegnate: FESR o altri finanziamenti appositi

Sicurezza

Con riferimento al D. Lgs 81/2008 la sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curriculum formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici. Il Documento di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione di ciascun Punto di Erogazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica delle varie sedi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

SEDI DI EROGAZIONE E RISORSE PROFESSIONALI

Il CPIA BARI 1 ha sede centrale e direzionale presso l'I.C. "San Nicola" - Largo Urbano II a Bari (tel. 080 9184971) e risulta attualmente composto da 28 Istituzioni scolastiche: 8 Centri Territoriali Permanenti presso i quali è possibile frequentare i percorsi di primo livello e i percorsi di alfabetizzazione per stranieri, e 20 scuole superiori presso cui sono istituiti i percorsi di secondo livello per il conseguimento di un diploma tecnico, professionale o artistico. La Rete costituita è localizzata nell'area coperta degli istituti scolastici aderenti dislocati nei comuni di: Bari, Bitonto, Corato, Molfetta e Terlizzi.

Sedi di erogazione

La Rete Territoriale del CPIA Bari 1 è così articolata:

PUNTO DI EROGAZIONE	CITTÀ	INDIRIZZO	REC. TEL.	REFERENTE
I.C. "S. G. Bosco-Melo da Bari"	Bari	Via Turitto 13	080 8644003 080 8644004	Schirone
I.C. "Japigia 1 – Verga"	Bari	Via Carabellese 34	080 8653840	Plantamura
I.C. "Grimaldi-Lombardi"	Bari	Via Lombardia 7	080 5371009	Scalese
I.C. "Massari Galilei"	Bari	Via Petrerà 80	080 5617219	Cinnella
I.C. "Modugno – Rutigliano - Rogadeo"	Bitonto	Via Gen. Planelli	080 3718685	Stallone
S.M. "De Gasperi"	Corato	Via Sant'Elia 143	080 8724106	Pansini
I.C. "Azzollini – Giaquinto"	Molfetta	Viale Giovanni XXIII	080 3389696	De Virgilio-Calò

L'indirizzo e-mail di riferimento per tutte le sedi è: bamm29700r@istruzione.it

Sedi Carcerarie

PUNTO DI EROGAZIONE	CITTÀ	INDIRIZZO	REFERENTE
Casa Circondariale	Bari	Corso A. De Gasperi, 307	Taccogna
IPM "Fornelli"	Bari	Via G. Petroni, 90	Taccogna

Ulteriori Sedi di erogazione del servizio

PUNTO DI EROGAZIONE	CITTÀ	INDIRIZZO	REC. TEL.	REFERENTE
Sede "Marconi"	Bari	Via Castriota 33	080 5344868	Schirone
Sede "San Nicola"	Bari	Largo Urbano II	080 9184971	Schirone
Sede "Gesmundo"	Terlizzi	Via Salamone 29	080 3511958	Pansini

Sedi didattiche di Scuola Secondaria di II Grado con percorsi per adulti

	ISTITUTO SUPERIORE	CITTÀ	SITO WEB
1	IPSIA "SANTARELLA"	BARI	www.ipsiasantarella.it
2	IISS "GORJUX – TRIDENTE - VIVANTE"	BARI	www.istitutogorjux.it
3	II.SS "DE NITTIS - PASCALI"	BARI	www.liceoartisticobari.it
4	IISS "E. DI SAVOIA – CALAMANDREI"	BARI	www.elenadisavoia.it
5	IPSS "S. DE LILLA"	BARI	www.delillabari.gov.it
6	IPSSAR "A. PEROTTI"	BARI	www.ipssarperottibari.it
7	II.SS"ROMANAZZI"	BARI	www.istitutoromanazzi.it
8	ITE "LENOCI"	BARI	www.itclenoci.it

9	IISS "G. MARCONI-HACK"	BARI	www.marconibari.gov.it
10	IISS "PANETTI - PITAGORA"	BARI	www.itispanetti.it
11	IISS "E. MAJORANA"	BARI	www.iissmajoranabari.gov.it
12	II.SS. "EUCLIDE"	BARI	www.iiseuclide.eu
13	ITE "V. GIORDANO"	BITONTO	www.itcbitonto.gov.it
14	ITIS "ALESSANDRO VOLTA - DE GEMMIS"	BITONTO	www.iissvoltadegemmis.gov.it
15	IISS "FEDERICO II STUPOR MUNDI"	CORATO	www.istitutoartecorato.it
16	ITE "A. M. Tannoia"	CORATO	www.itctannoia.gov.it
17	IISS "MONS. ANTONIO BELLO"	MOLFETTA	www.iissmonsbello.it
18	IISS "A. VESPUCCI"	MOLFETTA	www.ipsiamvespucci.com
19	ITET "G. SALVEMINI"	MOLFETTA	www.itetsalvemini.gov.it

Segue, in calce, la sintesi dell'offerta formativa di ciascun Istituto di Secondo Livello.

La Scuola in Carcere

La formazione degli adulti è focalizzata sulla centralità dell'individuo come soggetto attivo nel processo di apprendimento, superando la visione nozionistica delle conoscenze e concentrandosi sulle competenze e, all'interno di contesti poco stimolanti, come il carcere, diventa realizzazione di momenti di integrazione sociale e di sviluppo personale, di valorizzazione di valori comuni, di trasmissione del patrimonio culturale e non solo acquisizione di competenze e di saperi. Non è possibile, quindi, svolgere, all'interno dei corsi scolastici, un programma annuale generale, ritenendo maggiormente efficace un'offerta formativa caratterizzata da percorsi flessibili e brevi, raccordabili tra loro e fortemente personalizzati, centrati sulla problematicità delle situazioni reali. In questo contesto educativo, tendenzialmente "destrutturato", l'attenzione didattica è (e deve necessariamente essere) focalizzata sulla metodologia: le attività possono essere gestite con maggiore efficacia se vengono realizzate in forma laboratoriale, prevedendo attività trasversali di raccordo tra le discipline. Fondamentale, in quest'ottica, la sinergia e la collaborazione con l'istituzione, le associazioni, le organizzazioni operanti sul territorio e nella struttura carceraria.

In sintesi, la scuola, attraverso la propria attività, offre ai detenuti l'opportunità di:

- stimolare il bisogno di formazione permanente come scelta personale (area della motivazione),
- sviluppare capacità di riflessione, stima di sé e progettualità (area del progetto di sé),

- acquisire nuove conoscenze e nuove competenze che consentano la lettura e la decodificazione dei diversi linguaggi (area cognitiva),
- favorire la capacità di dialogo e di relazione efficace (area della socialità).

L'utenza e i destinatari dei servizi

Gli interventi formativi sono rivolti a:

- giovani che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione che vogliono concludere il percorso scolastico del primo o secondo livello
- giovani che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età interessati a certificare le competenze delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007
- stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana
- adulti, italiani e stranieri, interessati a rientrare nel sistema scolastico e formativo per migliorare se stessi, per reinserirsi socialmente e per ricollocarsi a livello professionale

Documentazione rilasciata dal CPIA

Durante l'intero anno scolastico, il corsista può richiedere una certificazione delle competenze o un certificato di frequenza compilando il modello *Richiesta certificazioni*. I certificati prodotti e consegnati, su richiesta dell'interessato e in qualunque momento dell'anno scolastico, sono:

- *Certificato di iscrizione e frequenza*
- *Certificato delle competenze per i percorsi di Alfabetizzazione A1*
- *Certificato delle competenze per i percorsi di Alfabetizzazione A2*
- *Certificato delle competenze per i percorsi di Primo periodo*
- *Certificato delle competenze per i percorsi di Secondo periodo*

A fine percorso, al corsista viene rilasciato il **certificato finale che certifica le competenze acquisite**:

- *Certificato finale per i percorsi di Alfabetizzazione A1*
- *Certificato finale per i percorsi di Alfabetizzazione A2*
- *Riconoscimento crediti finale per i percorsi di Primo periodo (ai corsisti che hanno superato l'Esame)*
- *Riconoscimento crediti finale per i percorsi di Secondo periodo (ai corsisti che hanno concluso l'intero percorso)*

I corsisti che hanno superato l'Esame di Stato e che abbiano urgente bisogno della relativa attestazione, possono far richiesta del *Certificato sostitutivo del diploma*, in attesa del documento ufficiale.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV
Obiettivi formativi prioritari
Piano di miglioramento
Principali elementi di innovazione

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Autovalutazione d'Istituto

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 il CPIA intende avviare un percorso di autovalutazione allo scopo di rafforzare la propria identità, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla propria progettualità per individuare punti di forza e debolezza e intraprendere azioni di miglioramento.

A tal fine, viene istituito il Gruppo di Autovalutazione (GAV) così composto: 2 docenti Funzione Strumentale POF, 2 docenti vicari.

Il programma di lavoro del GAV è partito dall'analisi della relazione finale del PTOF 2015-2018 e dal monitoraggio inviato all'INDIRE al fine di rilevare criticità e punti di forza utili alla programmazione delle successive attività di monitoraggio e alla redazione del piano di miglioramento.

Dal rapporto di monitoraggio finale a cura del Gruppo di AutoValutazione (GAV) emergono le seguenti criticità:

- relazioni con le istituzioni scolastiche di II livello aderenti alla Rete
- avvio della FAD e relativa formazione interna
- risorse strumentali
- attenzione e interlocuzione con le sedi decentrate
- confronto tra docenti
- ulteriore potenziamento dell'offerta formativa

Le criticità emerse sono imputabili alla organizzazione, imposta dalle norme che regolamentano la gestione del CPIA.

Dal rapporto di monitoraggio inviato all'INDIRE, si rilevano le seguenti criticità:

- formazione del personale al fine di realizzare le azioni di "Ricerca e sviluppo"
- ricerca su tecnologie per la FAD e per l'innovazione della didattica al fine di realizzare le azioni di "Ricerca e sviluppo"
- integrazione con le istituzioni scolastiche di II livello aderenti alla rete e accordi con la Formazione Professionale al fine di realizzare le azioni

- di "Ricerca e sviluppo"
- coordinamento con altri soggetti istituzionali al fine di realizzare le azioni relative alle "Misure di sistema"
 - redazione del POF integrato e progettazione comune dei percorsi con gli istituti di II livello aderenti alla Rete al fine di realizzare le azioni relative alle "Misure di sistema"

Il GAV, una volta individuate le urgenze e le criticità, ha individuato gli indicatori per l'autovalutazione, come di seguito descritti.

Indicatori per l'autovalutazione

Autovalutazione dei processi

- Azioni di miglioramento dei processi di programmazione, pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi
- Interventi di prevenzione, monitoraggio e gestione di situazioni critiche
- Azioni di valorizzazione dei diversi organi collegiali all'interno di un contesto collaborativo, cooperativo e democratico
- Azioni di miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e il territorio rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti
- Implementazione e potenziamento dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, anche attraverso la standardizzazione di modelli e procedure

Autovalutazione del contesto e delle risorse

- Azioni di raccordo con le scuole di II livello, e avvio del processo di progettazione condivisa e coordinata
- Azioni di raccordo con il territorio, con particolare attenzione alla costruzione della rete territoriale per l'apprendimento permanente e agli accordi con istituzioni che sul territorio di riferimento si occupano di adulti e formazione professionale
- Azioni di formazione e autoformazione dei docenti per migliorare le procedure per il riconoscimento dei crediti in ingresso e la valutazione delle competenze in uscita
- Implementazione di una piattaforma digitale e attivazione di metodi e strumenti per l'erogazione di parti del percorso attraverso la FAD
- Miglioramento della quantità e della qualità delle dotazioni tecnologiche
- Miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica)

Autovalutazione degli esiti

- Azioni di formazione e autoformazione utili a diffondere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza
- Azioni di collaborazione con il territorio (reti, accordi, progetti) anche al fine di realizzare attività di Ricerca e Sviluppo come previsto da Regolamento
- Azioni di miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

Piano di monitoraggio

Il GAV ha redatto un piano programmatico per il monitoraggio dei processi, delle risorse e per la valutazione degli esiti che prevede differenti step in riferimento a differenti target:

- Analisi SWOT relativa ai processi con i Referenti di Sede e le Funzioni Strumentali
- Questionari qualitativi relativi a processi e risorse da somministrare a docenti, utenti e personale ATA
- Intervista qualitativa relativa a processi, risorse e relazioni con DS e DSGA
- Raccolta di dati quantitativi relativi a processi, risorse ed esiti.

Si ritiene che il parere e le eventuali proposte che verranno dagli stakeholders (studenti e partner) sia di rilevante importanza al fine di migliorare sia l'offerta formativa che la gestione del sistema.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI PER IL TRIENNIO 2019-2022

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo significativo rispetto alle aspettative ed alle esigenze degli studenti adulti;
- attivare forme di raccordo con il territorio e, quindi, con le associazioni, le comunità, gli Enti locali per la promozione dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- consolidare metodi e strumenti per l'erogazione di parti del percorso attraverso la FAD;
- consolidare percorsi di formazione e autoformazione dei docenti per migliorare le procedure per il riconoscimento dei crediti in ingresso e la valutazione delle competenze in uscita;
- progettare e realizzare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea

Priorità per il triennio 2019-2022

- Alfabetizzazione linguistica destinata all'utenza straniera;
- Azioni in materia di legalità, pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e delle discriminazioni, con particolare attenzione alla prevenzione del cyberbullismo;
- Metodologia laboratoriale, con particolare attenzione alle lingue, alla matematica e alle tecnologie digitali;
- Legame con il territorio e con la rete territoriale per l'apprendimento;
- Personalizzazione dei percorsi;
- Didattica per competenze;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento. All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nel RAV.

Il Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Gli attori di tale processo sono il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento e il nucleo interno di valutazione che fa da supporto.

La comunità scolastica è coinvolta pienamente nel processo di miglioramento.

Il DS e il GAV dovranno infatti:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento

In riferimento alle criticità evidenziate in una prima fase, e in relazione agli obbiettivi e alle priorità indicate, si intendono avviare attività e misure utili alla soluzione efficace delle problematiche indicate o, laddove queste siano particolarmente complesse, avviare il processo di risoluzione e semplificazione delle stesse.

Il Piano di Miglioramento per il triennio 2019-2022 prevede i seguenti interventi:

- Azioni sistematiche per il monitoraggio di processo e di sistema;
- Attività di formazione interna (come da Piano della Formazione);
- Incontri e potenziamento delle relazioni con la Rete interna (istituti scolastici di II livello) e con la Rete Territoriale (EELL, istituzioni, organizzazioni del Terzo Settore, organizzazioni del privato);
- Progetti europei di mobilità funzionali al potenziamento delle competenze del personale tutto, con particolare attenzione ai progetti ERASMUS+;
- Potenziamento dell'offerta formativa con percorsi professionalizzanti, attività di orientamento e ricerca di lavoro, attività culturali;
- Reperimento fondi a supporto della fornitura logistica e strumentale;
- Definizione con i Dirigenti delle sedi ospitanti e gli amministratori locali, gli aspetti legati alla gestione logistica;
- Consolidamento delle competenze della FAD.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita
Insegnamenti e quadri orario
Curricolo di Istituto
Alternanza Scuola Lavoro
Iniziative di ampliamento curricolare
Attività previste in relazione al PNSD
Valutazione degli apprendimenti
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE

Progettazione per UDA

L'impostazione didattica dei percorsi prevede una didattica modulare, strategia formativa altamente strutturata e allo stesso tempo flessibile, nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolata in segmenti – le UDA (Unità Di Apprendimento) – che hanno struttura, funzioni e ampiezza variabili, ma definiti.

Ciascuna UDA costituisce una parte *significativa, omogenea e unitaria* del percorso formativo, assolve a specifiche funzioni di carattere disciplinare o interdisciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e quindi capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso. La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al Livello successivo.

Strumenti di flessibilità

Al fine di rendere sostenibili, per lo studente, i carichi orari, sono previsti strumenti di flessibilità quali:

1. riconoscimento dei crediti
2. personalizzazione del percorso di studi e organizzazione per classi di livello
3. formazione a distanza
4. attività di accoglienza e orientamento

Curricolo del CPIA

I percorsi sono organizzati in:

- 1) percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, finalizzati al

conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore.

2) percorsi di primo livello, articolati in due periodi didattici così strutturati:

1° - **primo periodo didattico** finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede certificazione di scuola primaria

2° - **secondo periodo didattico** finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore

Sono previsti, inoltre, percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa per il recupero, sostegno, consolidamento e potenziamento delle competenze.

I percorsi di secondo livello sono articolati in tre periodi didattici ed erogati dai singoli istituti superiori aderenti alla rete.

Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana

COMPETENZE	
LIVELLO A1	
ASCOLTO	
Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente	20
Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso	
LETTURA	
Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo	20
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	
Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove	20

si vive	
Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità costi, orari	
Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici	
PRODUZIONE ORALE	
Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive	20
Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi	
PRODUZIONE SCRITTA	
Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date	20
Scrivere semplici espressioni e frasi isolate	
LIVELLO A2	
ASCOLTO	
Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente	15
Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente	
LETTURA	
Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro	15
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	
Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici	20
Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero	
Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali	
PRODUZIONE ORALE	
Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani	15
Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze	
PRODUZIONE SCRITTA	
Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi	15
Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero	

Percorsi di primo livello - primo periodo

PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

COMPETENZE	
ASSE DEI LINGUAGGI	180
Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.	30
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	30
Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.	30
Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.	10
Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.	10
Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.	10
Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	10
Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria.	-
ASSE STORICO-SOCIALE	60
Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.	15
Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.	15
Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.	15
Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.	15
ASSE MATEMATICO	60
Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.	15
Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.	15
Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.	15
Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.	15
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.	10
Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.	10
Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.	10
Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.	10
Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.	10
Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.	10

Percorsi di primo livello – secondo periodo

PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO FINALIZZATI ALLA CERTIFICAZIONE ATTESTANTE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE CONNESSE ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE.

COMPETENZE	
ASSE DEI LINGUAGGI	300
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	30
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	60
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	60
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.	30
Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.	60
Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.	60
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	150
Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	50
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.	50
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	50
ASSE MATEMATICO	180

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.	45
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	45
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	45
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	45
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	90
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.	30
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	30
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	30

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana **Articolazione dell'orario complessivo**

Ambiti	Ore		
	Livello A1	Livello A2	Accoglienza
Ascolto	20	15	20
Lettura	20	15	
Interazione Orale E Scritta	20	20	
Produzione Orale	20	15	
Produzione Scritta	20	15	
Totale	100	80	
Totale Complessivo	200		

Quadri orari dei Percorsi di istruzione di primo livello Primo periodo didattico

Assi Culturali	Ore	Classi Concorso
Asse Dei Linguaggi	198	43/A - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia 45/A – Lingua Straniera
Asse Storico-Sociale	66	43/A - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia
Asse Matematico	66	59/A - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche E Naturali
Asse Scientifico-Tecnologico	66	33/A - Ed. Tecnica Nella Scuola Media 59/A - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche E Naturali

Totale	400	
di cui Accoglienza	40	

Secondo periodo didattico

Assi Culturali	Ore	Classi Concorso
Asse Dei Linguaggi	330	43/A - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia 45/A – Lingua Straniera
Asse Storico-Sociale-Economico	165	43/A - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia
Asse Matematico	198	59/A - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche E Naturali
Asse Scientifico-Tecnologico	99	59/A - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche E Naturali
Sub Totale	792	
Totale	825	
di cui Accoglienza	**	

OFFERTA FORMATIVA (A.S. 2018/2019) Sedi di erogazione

Sede di erogazione	Livello	N. classi	Orario di frequenza
I.C. "S. G. Bosco-Melo da Bari" – Bari	1° periodo Sede Melo	2	dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 19.00
	1° periodo Sede S. Nicola	2	dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.45 (dalle 14.00 alle 15.00 anticipo);
	Alfabetizzazione (Livello pre-A1) Sede Melo	2	dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle ore 16,30;
	Alfabetizzazione (Livello pre – A1) Sede Marconi	1	dal lunedì al giovedì dalle 14.15 alle 18.15; Venerdì dalle 10.00 alle 12.00
	Alfabetizzazione (Livello A1) Sede Marconi	1	dal lunedì al giovedì dalle 14.00 alle 18.30; Venerdì dalle 8.00 alle 14.00 Programmazione – venerdì dalle 12.00 alle 14.00
	Alfabetizzazione (Livello A1) Sede Melo	1	dal lunedì al venerdì dalle ore 16,30 alle 18,30
	Alfabetizzazione (Livello pre-A1) Sede S. Nicola	1	dal lunedì al giovedì dalle 14.00 alle 19.00; Venerdì dalle 9.00 alle 11.00 Programmazione c/o Sede Marconi

			venerdì dalle 12.00 alle 14.00
	Alfabetizzazione (Livello A1) Sede S. Nicola	1	dal lunedì al giovedì dalle 14.00 alle 19.00; Venerdì dalle 14.00 alle 18.00 Programmazione – venerdì dalle 14.00 alle 16.00
	Alfabetizzazione (Livello A2) Sede Marconi	1	dal lunedì al giovedì dalle 14.00 alle 18.30; Venerdì dalle 8.00 alle 14.00 Programmazione – venerdì dalle 12.00 alle 14.00
	Alfabetizzazione (Livello A2) Sede Melo	1	dal lunedì al giovedì dalle ore 16,30 alle 18,30
	Alfabetizzazione (Livello A2) Sede S. Nicola	1	dal lunedì al giovedì dalle 14.00 alle 19.00; Venerdì dalle 14.00 alle 18.00 Programmazione - venerdì dalle 14.00 alle 16.00
I.C. "Japigia 1 – Verga" – Bari	1° Periodo	1	dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.30; lun.-mar.- gio.- ven. dalle 8.30 alle 12.30
	2° Periodo	1	dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.30; lun.-mar.- gio.- ven. dalle 8.30 alle 12.30
	Alfabetizzazione Pre A1_Verga		Martedì 15,30 - 17,30 Mercoledì 10,15 - 13,15 Giovedì 15,30 - 17,30
	A1_Verga		Lunedì 15,30 - 17,30
	A1_San Nicola		Martedì 11,00 - 13,00 Giovedì 11,00 - 13,00
	A2_Verga		Venerdì 10,15 - 13,15
	A2_San Nicola		Martedì 9,00 - 11,00 Giovedì 9,00 - 11,00
	Programmazione, accoglienza e test ingresso		Martedì 17,30 18,30 Mercoledì 8,45 10,15 Venerdì 8,45 10,15

Sede di erogazione	Livello	N. classi	Orario di frequenza
I.C. "Grimaldi-Lombardi" – Bari	1° Periodo	2	dal lunedì al venerdì ore 15,00 – 19,00
	Alfabetizzazione (Livello pre-A1)	1	martedì dalle 9.00 alle 13.00
	Alfabetizzazione (Livello A1)	1	lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16.30
	Alfabetizzazione (Livello A1)	1	martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30
I.C. "Massari Galilei" – Bari	1° Periodo	2	Dal lunedì al venerdì 16.00- 19.15
	2° Periodo 1°	1	Lunedì, martedì e venerdì 16.00 - 20.15 Mercoledì e giovedì 16.00 – 19.15
	Alfabetizzazione: PreA1 A1 A2 Iscrizioni, Accoglienza, Test d'ingresso, Orientamento, Patti formativi, Ascolto, Individualizzazioni		Lunedì e martedì 15.00 – 18,30 Mercoledì 15.00 – 18.30 Giovedì e venerdì 15.00 – 18.30 Dal lunedì al venerdì 18.30 – 19.20
Sedi Carcerarie (CC e IPM) – Bari	Pluriclassi (1° e 2° periodo)	5	Dal lunedì al venerdì – ore 8.30/12.30
	Alfabetizzazione	2	Dal lunedì al venerdì – ore 8.30/12.30
I.C. "Modugno Rutigliano Rogadeo" Bitonto	1° Periodo		dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 20.30
	2° Periodo		al lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 20.30
	Alfabetizzazione		
	Pre A1	0	
	A1	2	Lunedì – giovedì - venerdì dalle 15.00 alle 17.00 Lunedì – martedì – mercoledì dalle 16.50 alle 18.50

	A2	2	Lunedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00 Venerdì dalle 17.00 alle 20.00 Lunedì – martedì – mercoledì dalle 18.50 alle 20.50
I.C. "Tattoli-De Gasperi" – Corato SMS Gesmundo – (Terlizzi)	1° periodo	3	Corato/Terlizzi Lun.-Ven. 15.30-19.30
	Alfabetizzazione A1	4	Corato: lun.-ven. 15.30-19.30 Terlizzi: mar e ven.15.00-19.00
	Alfabetizzazione A2	2	Corato: lun.-ven. 15.30-19.30 Terlizzi: mar e ven.15.00-19.00
I.C. "Azzollini – Giaquinto" – Molfetta	1° periodo	1	Lunedì dalle 16.50 alle 19.50; Martedì e Mercoledì dalle 15.50 alle 19.50;
	Alfabetizzazione A1	2	Lunedì e Venerdì dalle 17.50 alle 19.50 Martedì e Giovedì dalle 17.50 alle 19.50; Mercoledì dalle 15.50 alle 17.50
	A2	4	Martedì dalle 17.50 alle 19.50; Giovedì e Venerdì dalle 15.50 alle 17.50; Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 17.50 alle 19.50; Mercoledì e Giovedì dalle 17.50 alle 19.50

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre alle attività indicate, per l'A.S. 2018-2019, il CPIA Bari 1 offre all'utenza percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, come di seguito specificati.

Sede di erogazione	Denominazione attività	Obiettivi	Destinatari	Modalità di frequenza
I.C. "S. G. Bosco-Melo da Bari" - Bari	Personalizzazione degli interventi didattici	Attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti curriculari	Corsisti iscritti al CPIA	Dal lunedì al venerdì ore 14,00 - 16,00
	"PUGLIA INTEGRANTE" (Progetto FAMI 2014/2020 OS2/ ON 2)	Praticare l'insegnamento dell'italiano L2 (1 percorso pre-A1, 2 percorsi A1-A2) sullo	Cittadini dei paesi terzi regolarmente soggiornanti	Tre giorni alla settimana in orario

		sfondo dell'intercultura		mattutino (pre-A1 Melo) Tre giorni alla settimana dalle 15,00 alle 19,00 (A1-A2 Melo) Tre giorni alla settimana dalle 13,15 alle 19,15 (A1-A2 S. Nicola)
	Corso di Inglese	Apprendere le 4 abilità (L,S,W,R) a livello B1	Corsisti esterni	2 H per Settimana per complessive 60 Ore
	PON Inglese Livello A2 Melo	Acquisizione e/o miglioramento delle competenze di Livello A2 nella lingua inglese	Corsisti esterni	6 h alla settimana
	PON Informatica San Nicola	Sviluppo delle competenze digitali, Standard richieste dal Syllabus 5.0 dell'ECDL	Corsisti esterni	4 h alla settimana
I.C. "Massari Galilei" - Bari	Attività di recupero e/o potenziamento	Recuperare, rafforzare e/o consolidare le conoscenze delle varie discipline	Corsisti del 1° periodo 1° livello	Dal lunedì al venerdì 14.30 - 15.30; giovedì 19.10 - 20.00
	Progetto in rete con l'I. P. S. S. A. R. "A. Perotti" di Bari	Conoscenze e competenze di base delle discipline del primo e secondo anno delle superiori	Corsisti del 2° periodo 1° livello	Lunedì, martedì e venerdì 16.00 - 20.10 giovedì 16.00 - 19.10 Mercoledì 16.00 - 19.00

				al Perotti per attività specifiche
	Corso d'Informatica	Alfabetizzazione Informatica	Aperto al Territorio	Martedì e mercoledì 15.54 - 19.06
Sedi Carcerarie - Bari	Recupero e potenziamento lingua inglese	Attività di supporto allo studio della lingua	Iscritti ai percorsi	In aggiunta all'orario curriculare
	Supporto allo studio	Approfondimento legato alla lettura e al cinema	Iscritti ai percorsi	In aggiunta all'orario curriculare
I.C. "Modugno Rutigliano Rogadeo" Bitonto	Inglese di base	Sviluppare le 4 abilità della lingua inglese	Corsisti esterni	2 ore settimanali
I.C. "Azzollini - Giaquinto" - Molfetta	PRE A1	1. Colmare le carenze nella competenza alfabetica (letto-scrittura); 2. Fornire competenze linguistico-comunicative <i>d'impatto in lingua italiana</i>	Migranti adulti e minori debolmente alfabetizzati in lingua madre (2 gruppi)	Lunedì e mercoledì 15.50-17.50; martedì 09.00-13.00 Lunedì e Martedì e Venerdì dalle 15.50 alle 17.50;
I.C. "Tattoli-De Gasperi" - Corato SMS Gesmundo - (Terlizzi)	Recupero e potenziamento di lingua italiana	Sostenere i corsisti attraverso corsi di potenziamento e recupero personalizzati.	Corsisti iscritti al CIA	Settimanale
	Educazione alla salute	Informare i corsisti circa i principi e le caratteristiche di una sana e corretta prevenzione.	Corsisti iscritti al CIA	Settimanale
	Informatica/Tecnologia	Potenziare le conoscenze informatiche di base dei corsisti.	Corsisti iscritti al CIA	Settimanale
	Geografia dell'intercultura	Conoscere le caratteristiche dei paesi d'origine dei corsisti, eseguire ricerche sul web e realizzare materiale didattico con i corsisti.	Corsisti iscritti al CIA	Settimanale

I.C. "Japigia 1 - Verga" - Bari	Attività di recupero e/o potenziamento	Recuperare, rafforzare e/o consolidare le conoscenze delle varie discipline	Corsisti del 1° periodo e 2° periodo	Lunedì martedì giovedì venerdì 8.30 – 12.30
--	---	--	--	---

Le attività curriculari prevedono l'avvio della sperimentazione del potenziamento dei percorsi di 2° periodo – I livello con l'integrazione delle materie di indirizzo degli istituti superiori con i quali vengono stipulati specifici accordi.

I corsi aperti al territorio di lingua inglese e di informatica sono a pagamento per l'utenza. Il Consiglio d'Istituto, riunitosi in data 3/11/2015, ha stabilito una quota di iscrizione pari a € 25,00 per i corsisti esterni. Sarà possibile, inoltre, avviare ulteriori percorsi sulla base di progettazioni e di proposte che verranno presentate, in coerenza con quanto indicato nel presente PTOF.

Nel triennio 2019-2022 si prevede di potenziare i percorsi di informatica e organizzare percorsi di ampliamento dell'offerta formativa relativi alle pari opportunità e al primo soccorso.

Inoltre si prevede di strutturare i seguenti servizi aggiuntivi:

- orientamento e ricerca attiva di lavoro
- attività culturali (rappresentazioni teatrali, cineforum, concerti, mostre...)

Il CPIA Bari 1 offre, inoltre, **servizi specifici per l'utenza straniera**:

- test di accertamento di conoscenza della lingua italiana per lungo soggiornanti (DM 04/06/10);
- formazione civica ed informazione (DPR n. 179 del 14/09/11 art. 4 comma 2);
- test di conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia (DPR n. 179 del 14/09/11 artt. 5 e 6 comma 4).

Infine, il CPIA Bari 1 intende proporre **attività culturali** (mostre, teatro, concerti...) aperte al territorio.

Progetti

I progetti di seguito indicati non esauriscono le possibilità di avvio di ulteriori attività finanziate da specifiche azioni a livello nazionale, regionale e locale.

PON FSE AVVISO 10.3.1 PON FSE

Il progetto "IL CPIA: UNA FINESTRA APERTA OLTRE LE BARRIERE" è strutturato in diversi moduli:

- Due i moduli di 30 e 60 ore di riqualificazione delle TIC, "DIGITAL SERVICE"(Bitonto) e "START" (S. Nicola), finalizzati a fornire lo sviluppo delle competenze per l'utilizzo dei servizi pubblici digitali e lo sviluppo delle competenze digitali.
- "FLY WITH ENGLISH" (Melo), di 60 ore, mirerà ad acquisire competenze di Livello A2 nella lingua inglese.
- "PRO-CURARE" (Massari), di 30 ore, con il fine di creare una "Badante School", per far fronte alla crescente richiesta di servizi socio-assistenziali resi alla famiglia, all'accoglienza e nel settore sociale.
- "PAROLE E LIBERTÀ" e "MUSICA E PAROLE OLTRE LE SBARRE" di 60 e 30 ore, destinati a detenuti ristretti presso la Casa Circondariale e presso l'IPM "Fornelli".
- "PERCORSI DI INCLUSIONE" (Molfetta), di 30 ore, che intende intervenire sull'accoglienza, l'inclusione e la socializzazione, per stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali e quelle internazionali, tra i beni artistici ed ambientali.

PROGETTO DI GESTIONE DELLA BIBLIOTECA DELL'IPM FORNELLI DI BARI

Il progetto prevede la catalogazione dei numerosi testi presenti in IPM, la gestione del prestito e l'animazione della Biblioteca attraverso laboratori di lettura.

PROGETTO SALUTE presso la CASA CIRCONDARIALE DI BARI

Lezioni aperte in collaborazione con gli operatori dell'area Sanitaria operante all'interno della Casa Circondariale in materia di prevenzione delle tossicodipendenze, igiene e alimentazione, malattie infettive.

Progetto "Rete e sbarre". Il progetto, finanziato per complessivi € 5.649,00 dal D.D. Ministeriale 1573 del 27/12/2017, prevede l'allestimento di un laboratorio didattico informatico mobile.

Progetto "Scrittura creativa e digitale". Il progetto, finanziato per circa € 6.200,00 dal D.M. 663/2016, prevede la realizzazione, in collaborazione con l'Ist. "Romanazzi" di Bari, di un corso di informatica di base (Microsoft Word) per complessive 100 ore.

Progetto "Caffè Ristretto – VI edizione". Il progetto, finanziato dal Comune di Bari, prevede la realizzazione di laboratori di lettura e scrittura (20 ore), incontri

con esponenti del mondo culturale (10 ore), produzione di testi e articoli per il format Newspaper Game de La Gazzetta del Mezzogiorno.

Modalità di iscrizione

Possono iscriversi ai percorsi di istruzione presso il CPIA tutti coloro che, italiani o stranieri, abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che intendano conseguire un titolo di studio di scuola secondaria di primo grado, frequentare corsi di lingua italiana per stranieri, rafforzare le proprie conoscenze e competenze di base nell'area linguistica, storico-sociale, scientifica e tecnologica, essere orientati verso un percorso di istruzione per conseguire un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado. Sono ammessi ai corsi tutti i cittadini in possesso dei documenti previsti dalla normativa vigente (documento di riconoscimento valido per i cittadini comunitari e permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari o di documentazione comprovante l'avvio della procedura di rinnovo).

Le iscrizioni ai percorsi restano aperte tutto l'anno, compatibilmente con le disponibilità di posti e orarie dei percorsi.

Le modalità di inserimento nei corsi vengono valutate e definite dai docenti del Centro durante la fase di accoglienza del nuovo iscritto. Alla Domanda d'iscrizione dovranno essere allegati eventuali titoli ad esclusione dei titoli di studio, per i quali è sufficiente l'autocertificazione. Per perfezionare l'iscrizione, all'utente è chiesto di sostenere il pagamento del Contributo volontario pari € 10,00, effettuato tramite bollettino postale o bonifico bancario. Al termine della fase d'iscrizione con l'utente si condivide il Regolamento e il Patto di corresponsabilità che lo stesso è invitato a sottoscrivere.

Attività di accoglienza e orientamento

Il cittadino che intende iscriversi ad uno dei percorsi del CPIA, è accolto da un docente per un primo colloquio conoscitivo nel quale vengono presentati la struttura ed i percorsi. Il colloquio ha l'obiettivo di stabilire a quale percorso iscrivere l'utente. Il corsista, al fine di redigere il Patto Formativo e il relativo percorso individualizzato, è chiamato a sostenere una prova, sottoponendosi ad un Test d'ingresso che servirà a valutare le competenze possedute all'atto dell'iscrizione. L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.

Riconoscimento e certificazione dei crediti e Commissione per la definizione del Patto Formativo

Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo e definire il Patto formativo individuale, un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

La procedura, attivata su richiesta dell'adulto, si articola in tre fasi:

I fase: IDENTIFICAZIONE. Il candidato presenta in Commissione la documentazione utile al riconoscimento del credito. Tale documentazione costituisce l'oggetto di valutazione della Commissione che deve deliberare tenendo conto delle tipologie di documenti previsti dalla normativa vigente:

- titoli di studio (qualifiche e diplomi);
- attestazioni intermedie e finali ogni altra documentazione informale dei risultati scolastici;
- certificazioni intermedie di competenza rilasciate da istituzioni scolastiche e da agenzie formative, relativamente a *"esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi"* (L. 53/03, art. 2, l. i);
- valutazione positiva di attività parascolastiche o extrascolastiche, certificazioni di studio di lingue straniere, di attività culturali o lavorative, che concorrono a determinare il credito scolastico e/o formativo di un allievo (DPR 323/1998 art 12);

II fase: VALUTAZIONE. La Commissione esamina il dossier e procede con l'accertamento del possesso delle competenze. Se la documentazione è sufficiente, la stessa provvede a riconoscere i crediti; se la documentazione è incompleta individua le discipline e/o gli argomenti su cui il candidato dovrà sostenere la prova pratica, valuta le eventuali prove pratiche o gli eventuali test effettuati.

III fase: ATTESTAZIONE. La Commissione del Punto di Erogazione presenta tutta la documentazione e la proposta di Patto Formativo alla Commissione generale che procede con la validazione delle competenze e il rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti.

A seguito del riconoscimento dei crediti, si procede alla definizione del Patto Formativo Individuale, condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA.

Metodologia

Data la specificità dell'utenza e del contesto di riferimento, l'azione didattica è improntata sulla flessibilità, sull'individualizzazione e personalizzazione dei percorsi per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza.

Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente, le attività prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno procedendo per astrazione. I corsisti più capaci saranno orientati verso attività specifiche di consolidamento, approfondimento, potenziamento e rielaborazione personale. Per i corsisti più deboli invece si attueranno interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa. Il linguaggio sarà adeguato all'utenza al fine di rendere la comunicazione più efficace. Le metodologie sono finalizzate a facilitare la realizzazione delle azioni didattiche previste attraverso:

- Varietà di situazioni di apprendimento (lezione interattiva, lavoro di gruppo)
- Dosaggio tra procedimenti deduttivi ed induttivi nella presentazione degli argomenti
- Flessibilità nella scelta di contenuti, tempi e strategie didattiche nel rispetto di differenti stili cognitivi
- Compresenza e attività interdisciplinari.

Valutazione

La valutazione ha l'obiettivo di:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e di gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico.

Il monitoraggio dei livelli di apprendimento verrà realizzato attraverso verifiche in itinere e sommative, strutturate nelle modalità pertinenti alle specifiche finalità. Inoltre sarà stimolato continuamente il processo di autovalutazione negli alunni. La valutazione terrà conto del livello di partenza, delle acquisizioni raggiunte, del progresso nel processo di apprendimento e anche dell'impegno e della partecipazione. Le valutazioni intermedie sono effettuate dal Consiglio di livello

periodicamente secondo le esigenze di ciascun Punto di erogazione.

Comitato per la Valutazione dei Docenti

Il Comitato per la Valutazione dei Docenti ha durata di 3 anni scolastici, è presieduto dal DS, è costituito da:

- 3 docenti (2 scelti dal collegio dei docenti e 1 dal consiglio di istituto);
- 2 rappresentanti degli studenti scelti dal consiglio di istituto;
- 1 componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica e alla diffusione di buone pratiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Inoltre il comitato (composto dal dirigente scolastico, dalla componente docente, integrato dal docente tutor) esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente.

Animatore digitale

Al fine di attuare quanto previsto nel Piano nazionale per la scuola digitale, il CPIA Bari 1 ha individuato, tra i docenti disponibili ed in possesso dei requisiti, un animatore digitale che *"possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale"*. L'AD si occuperà di:

- 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Individuazione dei fabbisogni

Il processo di monitoraggio e di autovalutazione condotto nei due anni appena trascorsi ha evidenziato, tra le altre, alcune criticità che attengono all'operato del Team Digitale.

La criticità maggiore risiede nella scarsità (o addirittura assenza in alcune sedi) di attrezzature e risorse: le sedi ospitanti spesso limitano l'utilizzo delle attrezzature, mancano luoghi autonomi dove custodire le risorse strumentali, gli alunni e i docenti non possono accedere a laboratori informatici.

Inoltre, data la struttura complessa del CPIA (tante sedi dislocate su un territorio, nel nostro caso molto vasto) **le relazioni e le comunicazioni** orizzontali e verticali a volte risultano **difficoltose**. In particolare, le **procedure amministrative** sono molto rallentate dalla mancanza di in flusso di comunicazione e di condivisione documentale interno. Infine, si sottolinea che, al momento, nessun percorso può essere fruito in **FAD**.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO

Dall'analisi complessiva appena esposta, deriva la necessità di **avviare una riflessione che coinvolga tutta la comunità scolastica** al fine di trovare soluzioni che portino alla risoluzione delle problematiche. In particolare si individuano i seguenti obiettivi come prioritari rispetto all'azione che il Team condurrà nel prossimo triennio:

- Implementazione della dotazione strumentale
- Consolidamento di metodi e strumenti per l'erogazione di parti del percorso attraverso la FAD
- Attivazione di processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
-

Quanto evidenziato è assolutamente coerente agli obiettivi e alle priorità indicati nel PTOF.

Proposte di intervento

Le **proposte di intervento** attengono a due macro-aree:

- A. Infrastrutture
- B. Formazione

In riferimento alla prima, si intende:

- dotare ciascun punto di erogazione di strumenti utili alla creazione di una intranet (sia hardware che software)
- dotare ciascuna segreteria amministrativa di pc
- dotare lo staff amministrativo di un software di condivisione documentale e di comunicazione interna
- dotare ciascun punto di erogazione di un laboratorio informatico mobile
- consolidare l'uso di una piattaforma (Fidenia) per la FAD

In riferimento alla formazione, si prevede di:

- progettare ed avviare un percorso di formazione per il personale ATA, funzionale all'utilizzo degli strumenti di condivisione
- progettare ed avviare ulteriori percorsi di formazione per il personale docente, funzionale all'utilizzo di metodi e strumenti per l'erogazione di percorsi in FAD, e realizzazione di e-book.

Dettaglio delle risorse

In riferimento alle infrastrutture, si prevede di utilizzare i fondi FESR per l'acquisto di hardware e parte dei software. Si potranno reperire software open source facilmente scaricabili in rete.

In riferimento alla formazione, si prevede di utilizzare il finanziamento ministeriale da destinare alla formazione dei docenti in materia digitale ed eventuali ulteriori finanziamenti.

Prevenzione e contrasto al bullismo e Cyberbullismo

La Scuola oggi è chiamata a realizzare azioni, in un'ottica di *governance* diretta dal MIUR, che includano *"la formazione del personale, la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica, la promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, la previsione di misure di sostegno e di rieducazione dei minori coinvolti"*. In questo contesto il 1° CPIA Bari intende favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, attraverso la realizzazione di interventi formativi, informativi e partecipativi. Per promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso positivo e consapevole, il 1° CPIA Bari aderisce all'iniziativa del MIUR *"Generazioni Connesse"*, stimolando la partecipazione ad attività di formazione (online e in presenza) e attività di

informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con la Polizia di Stato per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete. Un ulteriore strumento per contrastare comportamenti dannosi online e allo stesso tempo accrescere la conoscenza del fenomeno è "iGloss@ 1.110", un Glossario specifico relativo ai comportamenti devianti online, elaborato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. Il 1° CPIA Bari si impegna, altresì, a segnalare episodi di cyberbullismo e la presenza di materiale pedopornografico on line al servizio *Helpline* di Telefono Azzurro. Al fine di mettere in atto quanto previsto dalla normativa vigente, il 1° CPIA ha individuato, all'interno dello staff docenti, un **docente referente** che avrà il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Il docente referente ha il compito, inoltre, di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e avviare azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e-policy d'istituto supportando il D.S. nella revisione/stesura di Regolamenti, atti e documenti. Infine, si prevede di strutturare una sezione dedicata sul sito web del CPIA.

AZIONI DEL CPIA 1 BARI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

*“Non c'è nulla di più ingiusto
che fare le parti uguali tra disuguali”*
(Don Milani “Lettere ad una Professoressa”)

Il **PAI (Piano Annuale dell'Inclusione)** è uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti Bisogni Educativi Speciali (BES), di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente e di sostenere/promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra Scuola, ASL, Istituzioni ed Enti Locali.

Il 1° CPIA Bari si caratterizza per un'utenza particolarmente eterogenea: per età, etnia, scolarizzazione pregressa, area socioculturale. L'utenza del CPIA comprende anche un numero rilevante di minori e di minori non accompagnati che sono inseriti presso varie Comunità e i detenuti (anche minori) che frequentano la scuola carceraria. In questo quadro di complessità acquisisce particolare rilievo l'attenzione ai progetti di inclusione, al fine di ridurre il rischio di insuccesso formativo e favorire i processi di orientamento e di apprendimento.

Vista la normativa che prevede la stesura di un Piano per l'Inclusione in tutti gli Ordini di Scuola e considerata la numerosa presenza di soggetti con Bisogni Educativi Speciali, a partire dall'anno scolastico in corso, il Dirigente Scolastico ha affidato alla FS Area 1 il compito di avviare il Progetto Inclusione, secondo i seguenti punti:

- Rilevazione del dato numerico degli studenti a rischio di successo formativo minori ed adulti.
- Individuazione dei bisogni dei nuovi iscritti in ogni punto di erogazione.
- Elaborazione di un modello di intervento.
- Inserimento dei dati emersi per richiesta di organico aggiuntivo.

Premesso quanto sopra, il 1° CPIA Bari si mostra quindi attento ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni e sensibile alle difficoltà evidenziate dagli stessi. Propone, di conseguenza, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere a quell'utenza che manifesti particolari necessità nelle varie aree.

Il Piano offre uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni; fotografa

la situazione attuale rispetto a problematiche presenti e le risorse disponibili; indica gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità.

Compiti specifici

Dirigente Scolastico: Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione. A tal fine assicura al proprio Istituto:

- la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
- il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico funzionale a favorire l'inclusività e un positivo clima di classe;
- la richiesta di organico di docenti di sostegno;
- la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione.

La Funzione Strumentale Area 1 ha il compito di:

- raccogliere le informazioni circa la situazione complessiva dell'Istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte), in collaborazione con il GAV;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- curare l'aggiornamento del PAI e presentarlo al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) per la delibera in Collegio dei Docenti.
- cura l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'inclusione.

Il Consiglio di Livello:

- ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita;
- ha il compito di predisporre un eventuale piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di

intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il Documento, obbligatorio per tutti gli alunni certificati DSA e, facoltativo per quelli ritenuti BES, deve essere firmato dalla famiglia/comunità, dal Consiglio di Livello, dal Referente di Sede e dal Dirigente Scolastico.

Il Collegio dei Docenti:

- delibera il Piano Annuale per l'Inclusione;
- delibera gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale di Inclusione all'inizio di ogni anno scolastico;
- verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Formazione dei Docenti

- partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università, organizzati dal 1° CPIA Bari e condivisi con le scuole di rete;
- aggiornamento attraverso consultazione di materiale bibliografico ed informatico

Strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

La valutazione dell'alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

La valutazione sarà effettuata secondo le seguenti linee guida:

- verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso, le competenze in itinere e alla fine dell'anno;
- Valutazione degli studenti diversamente abili in base al Pei;
- verifiche, orali e scritte, eventualmente personalizzate, equipollenti e/o con tempi più lunghi di attuazione.
- verifiche per la valutazione degli alunni BES diversificate coerentemente al tipo di svantaggio con previsione di tempi differenziati di esecuzione come previsto dalla normativa;
- comunicazione chiara degli obiettivi della verifica all'allievo prima della verifica stessa;
- verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno

Attualmente è presente una dotazione organica di sostegno assegnata al 1° CPIA Bari in 1 unità. La presenza di risorse specializzate consente all'Istituzione del CPIA di realizzare pienamente gli obiettivi indicati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La realizzazione del PAI passa soprattutto attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti, con l'intento di:

- attivare le competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti;
- valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;
- diffondere l'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM di ove presenti;
- valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

ALLEGATI.

SCHEDA DI ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Dati di Contesto.

N. alunni iscritti	798
N. alunni frequentanti	
N. alunni 1° periodo – I livello	221
N. alunni 2° periodo – I livello	113
N. alunni alfabetizzazione	464
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) (indicare le tipologie): minorati vista minorati udito Psicofisici	0
% sulla popolazione scolastica	
Rilevazione dei BES presenti DSA ADHD/DOP Borderline cognitivo Altro	0
% sulla popolazione scolastica	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente) Socio-economico Linguistico-culturale Disagio comportamentale/relazionale Altro	
% sulla popolazione scolastica	
N° PEI redatti	0
Alunni stranieri frequentanti	
Alunni nomadi	

Risorse Specifiche

Docenti curricolari	
Docenti di Sostegno (in organico)	
Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
Orario curricolare ed extracurricolare per attività laboratoriali integrate	
Ore di servizio educatori professionali	
Ore di servizio assistenti alla comunicazione	

Ore di servizio supporto psicologico	
Ore di servizio mediatori linguistici e culturali	
Funzione strumentale Area BES	
Referenti di sede (disabilità, DSA, BES) per il coordinamento di progetti didattici ed educativi	
Docenti con specifica formazione	

Rete per l'Inclusione

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali	
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disabilità, disagio e simili	
Progetti territoriali integrati	
Rapporti con privato sociale e volontariato	

Formazione Docenti

Corsi specifici avviati dal CPIA	
Docenti con formazione specifica	
Corsi frequentati in materia dai docenti nell'AS	

Punti di Forza e Criticità

	SI	NO
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		
Coinvolgimento del personale (aspetti organizzativi e gestionali) nel cambiamento inclusivo		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		
Valorizzazione delle risorse esistenti		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		

4. L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Reti e Convenzioni attivate

Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale ATA

MODELLO ORGANIZZATIVO - ORGANIGRAMMA CIA 1 BARI

Aggiornamento del 29/11/2018

DIRETTORE S.G.A.
Marta Bartoli

DIRIGENTE SCOLASTICO
Francesco Lorusso

CONSIGLIO D'ISTITUTO
Presidente: S. De Giglio

ASSISTENTI AMMIN.
Presso sedi di erogazione

COLLABORATORI SCOL.
Presso sedi di erogazione

COLLEGIO DEI DOCENTI
Segretaria M. M. Buongiorno

COLLABORATORI D.S.
M. M. Buongiorno – V. Giannini

FUNZIONI STRUMENTALI

1. PTOF e Piano di Sviluppo:
I. Plantamura e A. Cassano;
2. Rapporti col Territorio e gli Enti Esterni: L. Gramegna
3. Rapporti con la Rete di Il Livello, PFI e Orientamento: A. Viterbo;
4. Pubblicizzazione e promozione delle attività: M. Pansini

COMMISSIONE PER IL PFI

A. Cassano – M- Lozito – R. Palmisano – M. Schirone – A. Viterbo

COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

M. Buongiorno – V. Giannini – A. Cassano – I. Plantamura

REFERENTI DI SEDE e RLS

RLS: Calè
RSPP: Silea S.r.l.
Massari: Cinnella
Sedi Carcerarie: Taccogna
Melo: Schirone
Verga: Plantamura
Lombardi: Scalse
Rogadeo: Stallone
De Gasperi: Pansini
Giaquinto: Calò-De Virgilio

WEB MASTER
R. Trotta

ANIMATORE DIGITALE
M. Schirone

TEAM INNOV. DIGITALE
I. Plantamura – M. Lerede – C. Coppola – AA Mongelli

ORGANO DI GARANZIA
F. De Virgilio

**Referenti
PrimoSoccorso**

Sede c.le: Ranieri
Massari: Cinnella - Barone
Melo: Giacchetta
Melo-Marconi:
Cassano-Bottalico
Melo-SanNicola:
Cantecessi-
Moliterni
Verga: Cino
Lombardi:
Palmisano-Mongelli
Rogadeo: Amorisco
De Gasperi:Mininni
Giaquinto:Lazzizzera

**Referenti
Antincendio**

Sede c.le: Ranieri
Massari:
DeFilippis
Melo: Lacalandra
Melo-SanNicola:
Schirone
Verga: Rizzo
Lombardi: Scalse
Rogadeo:Lovascio
De Gasperi:
Stragapede
Giaquinto: Bruno
- Cagnetta

COORDINAMENTO PROGETTI

M. Taccogna – A. Giampietro –
C. Coppola – E. Fiore

COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI

F. Lorusso - A.M. Noviello – P. Lovaglio – V. Giannini – R. Anaclerio – Leppala Veli Pekka

GRUPPO RS&S

I. Plantamura
M. Schirone
A. Viterbo

Ref. Prevenzione CYBERBULLISMO: E. Fiore

Organi Collegiali

Consiglio d'Istituto

Il consiglio di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento, delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto. Il consiglio di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di livello, ha potere deliberante, nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno dell'istituto;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri generali per la programmazione educativa;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche;
- attivazione di contatti con il territorio;
- modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto.

Collegio dei docenti della Rete

Il collegio dei docenti ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del consiglio di istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica. Nel rispetto della libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita a ciascun docente, il collegio ha potere deliberante in ordine alla didattica e particolarmente su:

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa;
- l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni svantaggiati e delle innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica;
- la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione;
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe, e la scelta dei sussidi didattici;
- l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole;

- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- la delibera sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento.

Il Collegio ha identificato le seguenti Funzioni strumentali:

1. *Piano dell'Offerta Formativa e Piano di Sviluppo*
2. *Rapporti con il territorio e gli Enti esterni, coordinamento e pubblicizzazione delle attività formative*
3. *Rapporti con la Rete di II Livello e Patto Formativo Individualizzato*

Consiglio di Livello

E' composto dai docenti di ciascun gruppo di livello, tre rappresentanti degli alunni eletti e il Dirigente Scolastico. Programma le attività didattiche, condivide le valutazioni, formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine alla programmazione educativa e didattica.

Personale assegnato

Personale docente assegnato	
Materia	Unità
Lettere	16
Lingua straniera - inglese	5
Lingua straniera - francese	3
Lingua straniera - tedesco	1
Matematica e scienze	9
Tecnologia	9
Docenti di scuola primaria	16

Personale ATA assegnato	
Funzione	Unità
Direttore SGA	1
Assistenti amministrativi	8
Collaboratori scolastici	11

Fabbisogno organico dell'autonomia

Classe di concorso/ sostegno	A.S. 19/20	A.S. 20/21	A.S. 21/22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A-22	16	16	16	Si conferma l'organico della serie storica
A-25	9	9	9	
A-28	9	9	9	
A-60	9	9	9	
A023	2	2	2	
Docenti primaria/alfabetizzazione	16	16	16	

Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Francese	1	Potenziamento Umanistico Socio economico per la legalità (sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali)
Primaria	1	Potenziamento Linguistico ((alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali)
Primaria	1	Potenziamento scientifico

Fabbisogno posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	Si confermano 7 (1 per ciascuna sede associata) Si richiede l'integrazione di 1 unità per la sede centrale
Collaboratore scolastico	11

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Attività di Ricerca, sperimentazione e sviluppo

Il CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio, svolge non solo le attività di istruzione ma anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti.

Tale configurazione caratterizza il CPIA quale luogo funzionale allo sviluppo di quel "triangolo della conoscenza" (istruzione, ricerca, innovazione) più volte richiamato in sede europea.

Il CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio del sistema di istruzione, è, inoltre, soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.

Misure di Sistema

Il CPIA, quale "struttura di servizio" ha il compito di attivare le seguenti "misure di sistema":

- a) lettura dei fabbisogni formativi del territorio;
- b) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- c) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- d) accoglienza e orientamento;
- e) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

Le "misure di sistema" sono finalizzate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello e ad apportare i necessari adattamenti organizzativi in relazione alla specificità della domanda formativa degli adulti in carcere.

Foundraising e collaborazioni con enti esterni

Al fine di realizzare quanto previsto dalla normativa in riferimento alle attività di RS&S e alle Misure di Sistema, negli ultimi due anni si sono avviate e consolidate collaborazioni con enti esterni, appartenenti soprattutto al Terzo Settore, per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per strutturare una presenza più incisiva del CPIA sul territorio.

Si è inteso costruire una trama di accordi, anche con le Amministrazioni Comunali, teso a pubblicizzare la realtà del CPIA e co-progettare azioni di sistema tese a promuovere l'IDA sul territorio, sostenere e orientare la domanda di istruzione degli

adulti.

Nel triennio 2019-2022 si intende rafforzare il legame con il territorio e con la Rete, rinnovando i Protocolli e gli accordi sottoscritti con gli EE LL, attivando interlocuzioni che sfocino in ulteriori accordi con i Comuni nei quali è presente ed opera la Rete del CPIA Bari 1.

Si intende, inoltre attivare un Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Bari e con altre Università, e con gli enti di Formazione Professionale per avviare nuovi percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa e il potenziamento dei percorsi in essere.

Nell'attività di RS & S il CPIA Bari 1 tiene conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio metropolitano e si impegna ad avviare le seguenti attività, anche in collaborazione con l'Assessorato alla Formazione della Regione Puglia, con il quale si intende avviare una interlocuzione per un confronto relativo a:

- lettura dei fabbisogni formativi del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- progettazione formativa e ricerca valutativa
- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
- integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

Per quanto riguarda le Sedi Carcerarie, la proficua e stabile collaborazione con il Garante regionale per i diritti dei detenuti ha permesso di realizzare diversi progetti culturali all'interno della Casa Circondariale di Bari.

Segue l'elenco degli Accordi formalizzati.

<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO</p> <p>Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Bari</p>	<p>Bari</p>
<p>Università degli Studi di Bari</p>	<p>Bari</p>
<p>arci</p>	<p>Bari</p>
<p>auxilium</p> <p>SENISE MILANO ROMA BARI</p> <p>Cooperativa per il CARA di Palese</p>	<p>Bari</p>
<p>auxilium</p> <p>SENISE MILANO ROMA BARI</p> <p>Cooperativa per lo SPRAR di Bitonto</p>	<p>Bari</p>
<p>CONSORZIO METROPOLIS</p>	<p>Molfetta</p>
<p>Comunità Educativa CHICCOLINO</p> <p>Comunità Chiccolino</p>	<p>Bari</p>
<p>SH SENIS HOSPES Società Cooperativa Sociale</p>	<p>Bari</p>
<p>AREA Centro Diurno</p>	<p>Bari</p>

	<p>Bari</p>
	<p>Bari</p>
	<p>Bari</p>
	<p>Bitonto</p>
	<p>Bari</p>
	<p>Trani</p>
	<p>Bari</p>
	<p>Bitonto</p>

	<p>Bari</p>
<p>Cooperativa Sociale ESEDRA</p>	<p>Triggiano (BA)</p>
<p>Protocollo d'intesa CPIA BARI 1 – USSM Bari – ROTARY CLUB Bari Ovest – IPM "Fornelli"</p>	<p>Bari</p>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Formazione in servizio

La formazione in servizio, secondo quanto indicato nella L. 107/15, è obbligatoria, permanente e strutturale.

Per i docenti sono promosse e organizzate attività di aggiornamento per la formazione in servizio, per il rafforzamento delle professionalità, per lo sviluppo delle potenzialità, per il progressivo coinvolgimento di nuovi docenti in ingresso.

L'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto-dovere del personale, sono fondamentali nel rendere la scuola nel complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica.

Il Collegio Docenti seleziona le diverse proposte di formazione e aggiornamento in funzione dei seguenti criteri:

corsi interni organizzati e gestiti dall'Istituto;

corsi relativi a tematiche trasversali e a metodologie didattiche comuni a tutte le discipline;

corsi di aggiornamento disciplinare.

In riferimento ai bisogni espressi dai docenti, e in relazione agli obiettivi e alle priorità indicate, la formazione in servizio per il triennio 2019-2022 sarà focalizzata prevalentemente sui seguenti aspetti:

- Uso delle piattaforme FAD e tecniche di costruzione di materiali digitali
- Figure di sistema della scuola: middle management
- Educazione finanziaria
- Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze
- Bullismo e cyber bullismo e Riconoscimento dei valori della diversità
- Educazione alla legalità e all'Intercultura e Mediazione linguistica e culturale
- Corso di Inglese Intermedio e Avanzato
- Tecnologie digitali per l'inclusione
- Autovalutazione di istituto, monitoraggio e Piano di Miglioramento.

La formazione sarà organizzata e pianificata come segue.

Formazione ESTERNA

Si prevede di partecipare al percorso di formazione interregionale PAIDEIA, percorso ad hoc per i CPIA organizzato dal MIUR. L'attività è destinata al D.S. e al personale docente.

Formazione con il II LIVELLO

Si prevede di organizzare un percorso di formazione e autoformazione in materia di riconoscimento dei crediti e Patto Formativo Individuale in collaborazione con gli istituti scolastici di II Livello aderenti alla Rete.

Un'altra tematica che potrebbe essere sviluppata è legata allo studio di modelli alternativi di gestione didattica.

L'attività è destinata al DS e al personale docente.

Formazione INTERNA

Il CPIA Bari 1 organizzerà percorsi di formazione e autoformazione sui seguenti aspetti:

- Figure di sistema della scuola: middle management
- Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze
- Bullismo e cyber bullismo e Riconoscimento dei valori della diversità
- Educazione alla legalità e all'Intercultura e Mediazione linguistica e culturale
- Uso delle piattaforme FAD e tecniche di costruzione di materiali digitali
- Corso di Inglese Intermedio e Avanzato
- Tecnologie digitali per l'inclusione
- Educazione finanziaria
- Autovalutazione di istituto, monitoraggio e Piano di Miglioramento.

L'attività è destinata al personale docente e, in parte, al personale ATA.

In particolare l'Animatore Digitale e il Team Digitale realizzeranno un percorso formativo funzionale all'utilizzo, da parte dei docenti, di strumenti informatici utili alla didattica, anche in previsione della progettazione di Learning Object da inserire nella piattaforma per la FAD sui seguenti temi:

- Piattaforma open source per la formazione a distanza
- Elaborazione di mappe concettuali digitali
- Coding e Robotica
- Redazione di e-book

Formazione INDIVIDUALE

Ciascun docente, secondo quanto indicato nella L.107/2015, compatibilmente con quanto indicato nel Piano di Formazione del Personale del CPIA Bari 1 e con i bisogni formativi legati alla funzione docente e alla propria disciplina, individuerà percorsi formativi e attività formative compatibili.

APPENDICE

OFFERTA FORMATIVA di SECONDO LIVELLO (Istituti aderenti alla Rete)

4. L'ORGANIZZAZIONE

PTOF 2019/2022

			1° PERIODO	2° PERIODO	3° PERIODO
TIPO	Scuola	città	indirizzo	indirizzo	indirizzo
IPSS	DE LILLA	BARI		SERVIZI SOCIOSANITARI	SERVIZI SOCIOSANITARI
IISS	VOLTA-	BITONTO		ELETTROTECNICA	ELETTROTECNICA
	DE GEMMIS	TERLIZZI		MECCANICA	MECCANICA
IISS	PANETTI-	BARI		ELETTROTECNICA	ELETTROTECNICA
	PITAGORA	BARI			AGROAMBIENTALE
IISS	ROMANAZZI	BARI	AMM FINANZA&MARKETING	AMM FINANZA&MARKETING	AMM FINANZA&MARKETING
IISS	GORJUX-TRIDENTE	BARI			
	VIVANTE	BARI		AMM FINANZA&MARKETING	AMM FINANZA&MARKETING
LA	DE NITTIS	BARI			
ITE	VITALE GIORDANO	BITONTO		AMM FINANZA&MARKETING	AMM FINANZA&MARKETING
IISS	MONS. BELLO	MOLFETTA		SERV. SOCIOSANITARI	SERVIZI SOCIOSANITARI
				SERV. COMMERCIALI.- Promoz. Comm.le e Pubbl.ria	
ITE	SALVEMINI	MOLFETTA		AMM FINANZA&MARKETING	AMM FINANZA&MARKETING
				COSTRUZ. AMBIENTE TERRITORIO	COSTRUZ. AMBIENTE TERRITORIO
IISS	VESPUCCI	MOLFETTA	MANUT. E ASS. TECNICA	APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECN.Industr. CIVILI	APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TEC. IND. CIVILI
				MANUT. DEI MEZZI DI TRASP.	MANUT. DEI MEZZI DI TRASP.

4. L'ORGANIZZAZIONE

PTOF 2019/2022

				PRODUZ. TESSILI SARTORIALI	PRODUZ. TESSILI SARTORIALI
IISS	MARCONI	BARI	MECCAN. MECC.NICA ENERGIA	MECCATRONICA	MECCATRONICA
				ENERGIA	ENERGIA
IPSSAR	PEROTTI	BARI		CUCINA	CUCINA
				SALA-ACCOGLIENZA TURISTICA	ACCOGLIENZA TURISTICA
IISS	MAJORANA	BARI		ENOGASTRONOMIA	ENOGASTRONOMIA
				ENOGASTRONOMIA	
IISS	SANTARELLA- MAJORANA	BARI		MANUTENZIONE E AUDIOVISIVO	MANUTENZIONE E AUDIOVISIVO
				MANUTENZIONE	
				ABBIGLIAMENTO E MODA	
ITE	LENOCI	BARI		AMM FINANZA&MARKETING	AMM FINANZA&MARKETING
				SERV. INFORM. AMMINISTRATIVI	
ITSET	TANNOIA	CORATO		AMM FINANZA&MARKETING	AMM FINANZA&MARKETING
IISS	FEDERICO II S.M.	CORATO			LICEO ARTISTICO